

Prefazione

NICOLINO CASTIELLO

Rendere omaggio alla professoressa Maria Clotilde Giuliani-Balestrino è un modo per celebrare non soltanto una grande cultrice della geografia contemporanea, quanto riconoscere il ruolo di una studiosa che ha interpretato in modo originale la funzione del geografo.

Con la curiosità dei viaggiatori dell'Ottocento e con l'acume delle più recenti metodiche di lettura dei fenomeni territoriali, Ella ha proposto il ridisegno dei confini della moderna disciplina tra la seconda metà del Novecento ed il primo ventennio del Duemila.

Il fascicolo, a Lei dedicato, non è solo il bilancio del suo operato scientifico, ma il segno tangibile che la geografia per la Giuliani-Balestrino non era intesa come disciplina residuale (così come i programmi ministeriali oggi tendono a relegarla), ma quale strumento critico e indispensabile per la conoscenza delle diversità socio-territoriali nel tempo e nello spazio.

Della Rivista, Ella è stata un'assidua collaboratrice, ove ha pubblicato ben venticinque ricerche, oltre ad averla diretta dal 1998 al 2006, quando il periodico scientifico era conosciuto sotto il nome di Studi e Ricerche di Geografia.

Negli ultimi mesi del 2023, la professoressa aveva sottoposto alla Direzione un lavoro da pubblicare nel 2024, ma, per la sua scomparsa "su una spiaggia di Rimini il 18 luglio 2024" e per il fatto che esso era ancora nella fase del referaggio, sono stato spinto a sospenderne la stampa nel fascicolo del 2024 ed a inserirlo in questo numero a Lei dedicato.

Il fascicolo si struttura in due sezioni, la prima, “Ricerche”, diretta dal co-direttore nonché suo allievo – prof. Guido Lucarno –, accoglie studi originali condotti da ricercatori della Disciplina che attraverso essi vogliono ricordare l’impegno della Giuliani-Balestrino verso la Geografia, testimoniato dalle oltre centocinquanta pubblicazioni prodotte nell’arco della sua vita di ricercatrice.

La seconda, “Testimonianze”, dà riconoscimento al suo impegno nella promozione della Geografia in ogni ordine e grado d’istruzione ed al suo contributo a sostegno di importanti attività socio-culturali, tra cui spicca la dedizione a promuovere il miglioramento dello status sociale e delle condizioni di vita della donna, operando attivamente nell’ambito dell’organizzazione mondiale Soroptimist.

9 Marzo 2026